



Città di Locarno  
Piazza Grande 18  
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11  
citta@locarno.ch

Collaboratore:

Rif:  
1088

Sigla:  
GF/gf

Data:

5 dicembre 2024

**Mozione di Mauro Belgeri del 7 novembre 2023, avente per oggetto la modifica del ROC con l'inserimento di un articolo che regoli l'utilizzo di Piazza Grande e della rotonda di Piazza Castello (trasformazione di Locarno da città del rumore in città del silenzio) con entrata in vigore retroattiva al 01.01.2024**

Richiamati i disposti dell'art. 37 RC, il Municipio formula il suo preavviso preliminare nel merito della mozione summenzionata.

Desideriamo dapprima contestare alcune affermazioni che non possono trovare il nostro accordo. Ci riferiamo in primis al giudizio sull'esito dell'eliminazione dei posteggi da Piazza Grande e sulla sua successiva pedonalizzazione. A mente del Municipio, si è trattato di una scelta lungimirante che ha ridato dignità a questo spazio pubblico, per troppo tempo declassato a mero parcheggio all'aperto.

Contestiamo pure il fatto che la maggioranza dei cittadini, come scritto dal mozionante "la cittadinanza", abbia espresso la sua contrarietà per quanto viene organizzato ed allestito in Piazza Grande sull'arco dell'anno, eventi molto variegati che denotano una buona vivacità sociale e mostrano l'interesse per l'utilizzo di un'area dove vi sono anche dei momenti di tranquillità e di quiete. Del resto, la forte affluenza a questi eventi dimostra il livello di gradimento della popolazione e degli ospiti per il suo utilizzo.

Respingiamo anche al mittente le critiche sul presunto atteggiamento prevaricatorio del Municipio che priverebbe il Legislativo delle proprie competenze. Ci sembra giusto dapprima rilevare che ogni decisione presa dal Municipio, a partire dalla pedonalizzazione della piazza stessa, sia sempre stata sottoposta ai consueti rimedi di diritto. Lo dimostrano i ricorsi, poi respinti, sull'introduzione della relativa segnaletica stradale.

Venendo invece in modo più specifico al contesto politico, ricordiamo l'esito, citato dal mozionante, della modifica pianificatoria che ha condotto all'istituzione del Piano regolatore particolareggiato del Centro urbano, che comprende appunto anche l'area di Piazza Grande. Il relativo Piano degli spazi pubblici evidenzia innanzitutto il carattere pedonale di Piazza Grande, ma evidenzia pure la volontà di destinare questa ed altre superfici a spazio dove è possibile organizzare eventi e manifestazioni, proprio con lo spirito di qualificare e animare il centro cittadino.

Ci sembra utile a questo proposito citare il contenuto del rapporto di maggioranza della Commissione del Piano regolatore, datato 11 marzo 2016. Trattando il comparto del Centro urbano, a pag. 9 si legge:



*“Un altro aspetto particolarmente importante che concerne la proposta Municipale ed interessa tutto il comparto, estendendo la sua valenza anche a quelli limitrofi, è il fatto che a questa zona è riconosciuto il carattere di luogo con animazione urbana intensa, frequente ed estesa.”*

E alla pagina successiva:

*“La vostra Commissione condivide la scelta operata dal Municipio. Non è facile garantire la coesistenza dell’abitare con la vita turistica. Se è vero che chi sceglie di abitare nel centro di una cittadina a vocazione turistica deve essere disposto a tollerare un disturbo maggiore rispetto a chi vive in una zona periferica, è altresì vero che non si può pretendere che i residenti del Centro Storico sacrifichino il loro bisogno di quiete e di tranquillità notturna e subiscano i tempi tecnici per il montaggio e lo smontaggio delle installazioni delle singole manifestazioni: i parametri proposti dal Municipio assicurano una giusta protezione.”*

Per il tema della pedonalizzazione, poniamo l’accento su questo estratto di pagina 11:

*“In particolare le misure di riorganizzazione viaria adottate per il Centro Storico (l’introduzione della Zona Incontro) e per il Centro Urbano (la pedonalizzazione di Piazza Grande) potranno in futuro essere completate per es. con un ripensamento di Largo Zorzi, che assicuri comunque un attraversamento fra Via Ciseri e Via delle Monache. Ma è altresì necessario continuare ad impedire che Largo Zorzi diventi una sorta di scorciatoia per il traffico privato tra Piazza Castello e il Debarcadere, confermandolo invece come un’arteria importante del trasporto pubblico (per es. con le sue fermate in posizione centrale nelle immediate vicinanze di Piazza Grande).”*

Del resto, dalla successiva discussione durante la seduta del Consiglio Comunale del 21 marzo 2016 emerge un consenso nettamente maggioritario sull’introduzione di questo nuovo strumento pianificatorio, segnatamente per quanto concerne il tema oggetto della presente mozione. Neanche il mozionante, nel suo articolato e ricco intervento, aveva affrontato in modo critico la questione della pedonalizzazione e dell’organizzazione di eventi, aderendo in sostanza al rapporto commissionale summenzionato, con l’eccezione dell’articolo dedicato allo stabile del Teatro Kursaal.

Venendo brevemente agli aspetti più pratici, è chiaro dapprima che certi eventi si svolgono a Locarno proprio per il fatto di poter beneficiare di uno spazio assolutamente unico come quello di Piazza Grande. In questo senso, non ci possiamo soltanto basare sulle dimensioni analoghe delle due piazze per affermare che una buona parte delle manifestazioni può essere trasferita da un posto all’altro. Nel contempo, bisogna ammettere che la ridotta accessibilità della rotonda per il trasporto e montaggio delle infrastrutture pone dei palesi limiti, non insormontabili, ma sicuramente problematici sotto vari punti di vista. Non da ultimo, vogliamo ricordare che il progetto La nouvelle belle époque, in avanzata fase di allestimento, si occupa anche della creazione della necessaria infrastruttura per migliorare dal punto di vista tecnico l’organizzazione delle varie installazioni previste.

Osserviamo infine a titolo abbondanziale che i nuovi articoli 106 bis e 106 ter presentati dal mozionante sono inseriti nel Titolo 6 del nostro Regolamento comunale, dedicato ai beni comunali: orbene, in nessun articolo dei suoi tre capitoli viene mai fatto riferimento ad un luogo od un oggetto specifico, ma vengono unicamente enunciati i principi dei beni comunali, sia con la loro definizione (bene amministrativo, patrimoniale ecc.), sia per modalità d’uso e



Città  
di Locarno

relativi atti autorizzativi (uso accresciuto e relative autorizzazioni o concessioni). Ciò non è sicuramente dovuto ad una dimenticanza, ma più probabilmente al chiaro intento di demandare ad altri strumenti (di ordine pianificatorio) ed al margine di apprezzamento del Municipio la scelta sul rilascio delle necessarie autorizzazioni, rispettivamente alla proposta di sottoscrivere eventuali concessioni. Del resto, questi articoli avrebbero semmai dovuto trovare spazio al Capitolo 2 del Titolo 6.

In conclusione, il Municipio esprime un preavviso preliminare categoricamente negativo sulla richiesta del mozionante.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa